

FAQ BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA
GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA
ANNO 2024

QUESITI SU BENEFICIARI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1 - I beneficiari sono "le Associazioni Fondiarie legalmente costituite ai sensi della l.r. n. 21/2016 alla data di presentazione della domanda"; se un'associazione fondiaria è stata costituita antecedentemente a questa data, è ammessa comunque tra i beneficiari?

Le associazioni fondiarie costituite precedentemente all'entrata in vigore della L.r. 21/2016 sono ammissibili purché conformi alle previsioni della medesima legge regionale, sia per finalità che per modalità di gestione.

2 - Tra i possibili partecipanti figurano uno o più comuni: contribuiscono al raggiungimento del numero minimo di 5 soci di cui alla lettera c) del paragrafo 2.1. del Bando? In caso di risposta affermativa, devono obbligatoriamente conferire terreni?

Sì, i proprietari pubblici che conferiscono terreni contribuiscono al raggiungimento del numero minimo di 5 soci conferitori.

3 - Può essere considerato conferente un socio che è proprietario solo di un fabbricato rurale senza terreno?

No, si considerano soci conferitori esclusivamente coloro che conferiscono terreni di cui all'articolo 2 della l.r. 21/2016.

4 - Il numero di soggetti coinvolti nella proposta progettuale viene calcolato considerando i nuovi associati dal 14 aprile 2024 in poi, corretto?

Il punteggio del criterio di priorità n. 6 verrà determinato calcolando il numero di nuovi proprietari associati all'AsFo dal 14 aprile 2024 al 14 aprile 2025, come da elenco aggiornato di cui all'art. 4, comma 7, della l.r. 21 del 2/11/2016.

5 - Cosa si intende con superficie coinvolta dalle attività oggetto di contributo (Criterio n 3)?

Si intende la superficie complessiva su cui ricadono le spese considerate ammissibili dal bando. Ad esempio nel caso la domanda di aiuto preveda la redazione di un piano la superficie sarà quella complessiva oggetto di pianificazione. Nel caso non vengano presentati piani di gestione ma interventi selvicolturali, la superficie sarà quella percorsa dall'utilizzazione.

6 - Al punto 2.1 del bando si prevede che la domanda di contributo debba riguardare una superficie silvo-pastorale MINIMA territorialmente contigua di almeno 20 ha. Se si prevede un progetto di intervento pluriennale su una superficie maggiore di 20 ha, è possibile richiedere il finanziamento anche per l'esecuzione di interventi selvicolturali che interessano aree a mosaico all'interno di tale comprensorio e pertanto di superficie complessiva inferiore ai 20 ettari?

L'esecuzione di interventi selvicolturali rientra tra le spese di investimento ammissibili purché a macchiatico negativo (ricavi inferiori ai costi stimati) riferito alla prima annualità del progetto selvicolturale, eventualmente, pluriennale o del PGF presentato. Non sono previsti limiti dimensionali e non è vincolante la realizzazione di tali interventi sui 20 ha minimi accorpati.

FAQ BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA
GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA
ANNO 2024

7 - Il corpo di 20 ettari minimo previsto dal bando deve essere costituito solo da superfici forestali o può includere anche altre tipologie di usi del suolo? Nel caso fosse possibile, come viene calcolato il punteggio del criterio 1?

I 20 ettari accorpati possono riguardare sia superfici forestali che pastorali, purché siano adiacenti (i poligoni devono avere almeno 1 punto in comune) e siano interessate da uno o più interventi di cui alla lettera a), punto IV, lettere b) e c) del paragrafo 2.2 del bando. Ai fini del calcolo del criterio di priorità n. 1, invece, sono considerate solo le superfici forestali percorse dall'intervento selvicolturale previsto nella prima annualità di uno dei progetti o piani di cui alle spese delle lettere a) punto IV o lettera b) del paragrafo 2.2 del bando. Si sottolinea che tali interventi selvicolturali potranno riguardare sia i 20 ettari accorpati sia altre superfici in gestione all'AsFo.

8 - I boschi pascolabili possono essere conteggiati nella quota di superficie forestale?

Si suppone che l'intenzione del criterio sia di cogliere l'indirizzo produttivo delle AsFo dando priorità a quelle a prevalenza forestale. In tale contesto le tare improduttive non risultano utili ad alcun indirizzo produttivo. Possono essere escluse dal conteggio delle superfici totali?

Se si tratta di bosco ai sensi della l.r. 4/2009, sì.

Per non ostacolare la partecipazione delle AsFo al bando, si lascia a loro discrezione la possibilità di includere o meno le superfici improduttive nel calcolo della superficie in gestione totale, tenuto conto dell'eterogeneità degli obiettivi gestionali.

9 - In assenza di Piano di Gestione o con piano di gestione in corso di redazione, ma non ancora ultimato, per la determinazione delle aree boscate si può fare riferimento alla carta forestale del 2016? Con riferimento alle superfici forestali, la carta forestale 2016 appare in talune situazioni penalizzante in termini di riduzione dell'effettiva superficie boscata. Il tecnico redattore della proposta progettuale può motivatamente derogare dalla carta forestale?

Per la determinazione del criterio di priorità n. 2 vale la definizione di bosco ai sensi della l.r. 4/2009. Tale dato può essere desunto dalla carta forestale regionale o, dove presente, la carta forestale di un eventuale Piano di Gestione Forestale approvato. In assenza di tali strumenti, come riportato al paragrafo "Descrizione e modalità di applicazione dei criteri per autovalutazione" del bando, si può considerare la perimetrazione del bosco definita da tecnico forestale abilitato presentando apposita relazione descrittiva.

10 - Per il criterio di priorità 6, è possibile annoverare tra i nuovi conferenti gli eredi che abbiano rinnovato il conferimento di terreni già conferiti ma per i quali vi sono state o sono in corso pratiche di successione di proprietari/comproprietari?

La fattispecie descritta non aggiunge superficie a quella già in gestione alla AsFo, pertanto i soggetti che effettuino rinnovo di conferimento in seguito a successione non si possono considerare nuovi soci conferitori.

11 - La sommatoria dei punteggi massimi dei singoli criteri in tabella al paragrafo 2.5 è 130, mentre al fondo della medesima è riportato un punteggio massimo di 150. Da dove derivano i 20 punti di differenza?

La sommatoria corretta dei punteggi è 130.

FAQ BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA
GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA
ANNO 2024

QUESITI SU INVESTIMENTI AMMISSIBILI

12 - In riferimento al punto "Interventi e spese ammissibili", tutte le varianti di spesa indicate nella parte a) spese di costituzione o di esercizio dovranno considerarsi in misura percentuale pari al 15% dell'incidenza progettuale complessiva, comprendendo dunque, oltre all'aspetto di registrazione dell'atto costitutivo e spese di segreteria, anche gli incontri di animazione e di indagine territoriale?

L'ammontare complessivo di tutte le diverse tipologie di spesa (di cui ai punti I, II, III, IV e V) comprese nella lettera a) "Spese di costituzione o di esercizio" deve essere contenuto entro il 15% della spesa complessiva prevista nella domanda di contributo.

13 – Le spese di costituzione o di esercizio saranno riconosciute in misura massima del 15% della spesa complessiva. Le spese per la redazione degli atti di costituzione, l'animazione territoriale, la ricerca e la progettazione di interventi dovranno essere quindi pari al 15% dell'importo totale del progetto?

La somma delle "spese di costituzione o di esercizio" non può superare il 15% della spesa complessiva. La progettazione che si cita al punto IV delle spese di costituzione è specificato che si riferisce ad interventi selvicolturali inerenti ad una singola annata silvana. La progettazione di interventi selvicolturali pluriennali rientra nelle spese di investimento.

14 – Le spese generali possono arrivare a un massimo del 10% del contributo ammesso, incluso il costo della fideiussione necessaria come garanzia per l'ottenimento dell'anticipazione. Quali importi possono essere inclusi nelle spese generali?

Le spese generali, oltre al costo della fideiussione, possono comprendere altre voci comparabili a spese di costituzione ed esercizio non ricomprese nell'elenco e che non si configurino come spese non ammissibili, ad esempio spese per cartoleria e materiali di consumo.

15 - A pagina 5 del bando è indicato che le spese generali sono riconosciute al massimo il 10% del contributo, compresa fideiussione, mentre nella prima tabella "economica" del modello C viene indicato che le amministrative generali sono pari al max. 2% degli interventi a cui aggiungere l'eventuale costo della fideiussione. Quale percentuale si utilizza per le spese generali?

Le percentuali a cui fare riferimento sono unicamente quelle del bando. I valori presenti nelle tabelle dell'allegato C sono dei refusi.

16 - Nelle spese ammissibili (spese generali) è prevista la possibilità di inserire il costo della fideiussione necessaria quale garanzia per l'ottenimento dell'anticipazione. È possibile inserire anche il costo finanziario relativo al secondo 50% che le AsFo dovranno anticipare per poter completare la rendicontazione?

Il limite del 10% delle spese generali, rientrando tra le spese di costituzione o di esercizio le quali, come stabilito dal D.M. 410778 del 04/08/2023, devono contenersi nel 15% delle spese ammissibili totali, è stato stabilito per concentrare le possibilità di spesa sulle altre voci delle spese di costituzione.

17 - La marca da bollo è da pagare? Se sì, è una spesa ammissibile?

Per presentare domanda di contributo, ai sensi dell'art. 21 bis dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, non è necessaria la marca da bollo.

FAQ BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA
GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA
ANNO 2024

18 - Cosa significa nelle spese obbligatorie la frase "...finalizzati allo sviluppo di filiere locali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi"? In particolare non è chiaro il riferimento allo sviluppo di filiere locali.

Si intende che i Piani redatti nell'ambito del presente Bando debbano prevedere almeno un progetto di intervento selvicolturale, redatto nel rispetto delle norme di settore le quali garantiscono i livelli minimi di sostenibilità ambientale di tali attività. Per sviluppo di filiere locali si fa riferimento al concetto che l'intervento possa produrre ricadute economiche e sociali positive sul territorio attraverso, ad esempio, il coinvolgimento di attori locali della filiera stessa.

19 - Nel paragrafo 1.1 del Bando "In particolare, in aderenza agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 8-8742 del 10 giugno 2024, i contributi erogati attraverso il presente bando hanno la finalità di integrare la gestione forestale attiva nell'ambito delle altre attività svolte dalle associazioni fondiarie di cui alla l.r. 21/2016" si intende che non è ammissibile presentare solo un piano di gestione dei pascoli?

Un piano di gestione del pascolo, redatto sulla base della D.G.R. n. 14-5285 del 3 luglio 2017, può costituire spesa finanziabile purché rispetti anche i contenuti di un Piano di Gestione dei Terreni dell'Associazione Fondiaria, ai sensi della D.G.R. n. 92-5523 del 3 agosto 2017, e preveda attività di gestione forestale ovvero almeno un intervento selvicolturale.

In alternativa, è possibile produrre un Piano di Gestione Forestale, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 4 del 10 febbraio 2009, che preveda anche la gestione dei pascoli attenendosi alle indicazioni tecnico-metodologiche di cui alla D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016.

20 - Per "progettazione di interventi selvicolturali pluriennali" si intende un intervento che si sviluppa nel tempo sulla stessa area oppure la progettazione di più interventi indipendenti tra loro? In questo secondo caso, il primo anno verrebbe realizzato un intervento (spesa obbligatoria IV), mentre negli anni successivi sarebbero già progettati altri interventi su diverse aree.

Ove nel bando si parli di progettazione pluriennale, si fa riferimento alle previsioni del comma 5, dell'articolo 6 del Regolamento forestale di Regione Piemonte, considerando una durata massima del progetto pari a 5 anni. Si presuppone quindi che gli interventi non si sovrappongano ma percorrano l'area di progetto complessiva, seguendo le consuetudinarie norme selvicolturali. Gli interventi selvicolturali a macchiatico negativo previsti per la prima annualità del suddetto progetto pluriennale potranno rientrare tra le spese ammissibili.

21 - Nel modello C, sono presenti due quadri economici da compilare: nella prima tabella sono da inserire esclusivamente gli interventi (come gli interventi selvicolturali, manutenzioni, ecc) o anche le altre attività (come la pianificazione)?

La tabella del punto 5 "quadro economico indicativo degli interventi" è un modello dove riportare tutte le spese da previste. La tabella del punto 6 "scheda riepilogo costi" viene richiesta per raggruppare le spese nelle categorie previste dal bando e valutarne la corrispondenza ai criteri ivi previsti.

22 - Le spese di progettazione di interventi selvicolturali sono di due tipologie differenti, quelle inserite fra spese di costituzione o di esercizio A.IV (pag. 5 allegato A) per interventi riferiti ad una singola annata silvana, e quelle inserite nelle spese obbligatorie B3 (pag 6 allegato A) riferite a progetti di taglio pluriennali.

Quindi, le spese per il progetto degli interventi a macchiatico negativo da eseguire entro una singola annata silvana vanno inserite nella seconda tabella dell'allegato C fra quelle della tipologia A (spese di costituzione o di esercizio).

FAQ BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA
GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA
ANNO 2024

Le spese di progettazione di interventi selvicolturali, a macchiatico positivo o negativo, riferiti ad una singola annata silvana rientrano correttamente tra le spese di costituzione o di esercizio.

23 - Il bando indica che le spese tecniche da bando sono riconosciute per interventi selvicolturali al macchiatico negativo nella prima annualità o per progetti pluriennali. Se si prevedono interventi di diverso tipo, come ad esempio redistribuzione e potenziamento punti acqua per il pascolo, sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistica o manutenzione straordinaria di tracciati di viabilità silvo-pastorale, le spese tecniche non sono previste o sono da prevedersi all'interno della spesa ipotizzata per l'intervento?

Le spese tecniche sono ammissibili anche per gli interventi non selvicolturali e verranno considerate parte della spesa dell'intervento per cui sono previste.

24 - Sono ammissibili i costi fatturati dal gestore alla AsFo, ad esempio per la manutenzione straordinaria di tracciati di viabilità?

Non sono ammessi i lavori in economia. Sono ammessi i lavori del gestore purché fatturati all'AsFo e nel rispetto dei criteri di rendicontazione di cui al quinto punto del paragrafo 3.4 del Bando.

25 - Sono ammissibili i costi per la posa di recinzioni elettriche fisse, per la realizzazione di opere idriche di captazione, derivazione, stoccaggio (invasi, abbeveratoi)?

Eventuali infrastrutture o attrezzature fisse potrebbero rientrare al punto I delle spese facoltative previste dal Bando.

26 - Sono ammissibili interventi su strade che insistono su terreni non in gestione all'AsFo? Ad esempio viabilità di accesso.

Rispetto agli interventi sulla viabilità, fatti salvi i limiti previsti dal Bando a pagina 7, le spese di investimento ammissibili sono quelle riferite agli interventi sulle superfici in gestione all'AsFo. Pertanto, possono riguardare tratti di viabilità su terreni i cui proprietari sono conferitori dell'associazione.

27 - La spalatura dei rami più bassi, come definita all'Art.15 del Reg. Forestale n. 8/R del 20/09/2011, è considerabile intervento selvicolturale (quindi spesa obbligatoria) o come intervento accessorio pertinenti allo sviluppo dell'attività silvo-pastorale dell'AsFo?

Le potature possono essere considerate interventi selvicolturali solo se rappresentano operazioni accessorie nell'ambito di interventi intercalari o di cure colturali ai giovani popolamenti (cfr. voci 2.5 e 2.6 del glossario allegato al regolamento Forestale regionale n. 8/R del 20/09/2011 come modificato dal reg. 4/R del 06/07/2015).

28 – Il ripristino della viabilità di accesso dopo gli interventi è un costo ammissibile e fa sempre parte dell'intervento selvicolturale? **NUOVA**

La realizzazione di opere accessorie connesse agli interventi selvicolturali di cui all'articolo 48 del Regolamento regionale n. 8/2011, nonché la loro sistemazione al termine del cantiere (art. 34, comma 2, lettera c e comma 2 bis), rientrano tra i costi ammissibili purché legate agli interventi progettati e oggetto di contributo. Tali attività non devono comunque rientrare nelle fattispecie di spese non ammissibili riportate nel paragrafo 2.2 del bando.

FAQ BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA
GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA
ANNO 2024

PROGETTAZIONE ESECUTIVA NUOVA

29 – Per quali voci delle spese ammissibili è necessario presentare preventivi?

Gli allegati al progetto esecutivo necessari a giustificare spese sostenute o previste di cui si richiede contributo sono riportati in dettaglio nell'allegato D bis alla D.D. n. 619 del 25/08/2025 reperibile sulla [Piattaforma bandi della Regione Piemonte](#).

30 - In questa fase è già necessario procedere con la martellata?

Il livello di progettazione richiesto è quello necessario ad ottenere l'autorizzazione di taglio di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 8/2011, per cui si richiede piedilista completo delle piante d'alto fusto e delle matricine da prelevare nei tagli di maturità o a scelta colturali, contrassegnate con procedura di assegno conforme a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento stesso. Ove previsto, vanno inventariati anche le matricine e gli alberi per la biodiversità contrassegnati da rilasciare. Si precisa che essendo la martellata compresa nelle attività di progettazione, rientra tra i costi ammissibili di cui alla relativa voce di progettazione.

31 - Si chiede tra gli allegati del progetto "perimetri delle aree oggetto di domanda riportati sulla base dati territoriale di riferimento degli enti (BDTRE) di cui all'articolo 5 della l.r. 21/2017 in formato vettoriale georeferenziato idoneo alla consultazione tramite strumenti GIS, con la relativa attestazione di conformità." Cosa si intende con attestazione di conformità?

Nella sezione "Altri allegati" della [Piattaforma bandi della Regione Piemonte](#) è disponibile un facsimile che è possibile mutuare per rispondere alle richieste del bando.

32 - La durata del conferimento dei soci deve coprire la durata del progetto pluriennale di taglio/PGF/PGTA?

Come previsto dal bando, il Settore regionale competente per l'istruttoria è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni di concessione del contributo e dei relativi impegni assunti. Pertanto, gli interventi previsti dai progetti ammessi dovranno essere realizzati, come gli interventi previsti dai piani proposti e approvati, fatti salvi i diritti dei soci di dare le dimissioni dall'Associazione e ritirare i terreni conferiti come stabilito dai rispettivi statuti. Ciò non toglie che gli interventi autorizzati previsti sulle superfici a loro intestate dovranno essere portati a termine pena revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Si ricorda inoltre che gli interventi previsti da un Piano di Gestione Forestale approvato ai sensi dell'art. 11 del Regolamento regionale n. 8/2011 si considerano autorizzati. La successiva proposta di interventi difformi dovrà subire nuovo procedimento autorizzativo. Pur non essendo previsti espliciti impegni nel bando, gli interventi selvicolturali e i loro effetti vanno pensati in un'ottica di medio lungo periodo, ed è quindi opportuno garantire la coerenza delle scelte future con le finalità degli interventi oggi finanziati.

33 - È possibile modificare le caratteristiche del progetto tra la prima e la seconda fase istruttoria? Ad esempio cambiare l'estensione dell'ASFO, variare la tipologia di spesa proposta (da PGF a PGTA, da PGTA a progetto di taglio, ecc.), modificare l'importo richiesto?

Modifiche al progetto presentato nella prima fase sono ammesse purché non mutino le condizioni di ricevibilità di cui al paragrafo 2.1 del bando. Inoltre, considerando che come previsto dal Bando l'istruttoria dei progetti esecutivi (paragrafo 2.4, lettera B.2) prevede la conferma del punteggio attribuito al termine della prima fase, le modifiche proposte non potranno comportare variazioni del punteggio in quanto la posizione della domanda nella graduatoria preliminare non deve essere alterata. Per quanto possano variare le singole

FAQ BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA
GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA
ANNO 2024

voci di spesa, eventuali modifiche a ribasso del contributo richiesto totale potranno originare economie mentre non si prenderanno in considerazione aumenti del contributo richiesto.

34 - Le imprese selezionate per interventi selvicolturali devono possedere particolari requisiti?

Sì, le ditte a cui verranno affidati gli interventi selvicolturali dovranno essere iscritte all'Albo delle Imprese del Piemonte come previsto all'articolo 3, comma 2, lettera a) del Regolamento regionale n. 8/2020. L'iscrizione all'Albo di cui sopra si considera assolta nei casi previsti all'articolo 12 del medesimo Regolamento.

35 - Nella proposta progettuale esecutiva (modello D), nella descrizione e nel quadro economico vanno inseriti sia gli interventi che le proposte di pianificazione?

Corretto, devono essere descritte e quantificate tutte le attività in progetto, compresa l'eventuale proposta di pianificazione. Si ricorda di far riferimento al modello D bis della nuova D.D. n. 619 del 25/08/2025

36 – Se tra i conferitori dell'ASFO è presente un Comune che ha dato in gestione parte delle sue proprietà e si è prevista la redazione di un PGF, la pianificazione può riguardare tutto il territorio comunale, quindi anche terreni non conferiti all'Associazione?

Come indicato nella FAQ 26, gli interventi ammissibili, pianificazione compresa, sono quelli riferiti alle superfici in gestione dall'ASFO. Eventuali attività che ricadono al di fuori di questi confini, per quanto possano essere previste e realizzate, non verranno riconosciute ai fini del presente bando.

37 – Nel caso di un progetto di taglio pluriennale, è necessario procedere alla martellata e relativa compilazione del piedilista per tutti gli interventi previsti o è sufficiente in riferimento alla prima annata silvana nella quale è inserito l'intervento a macchiatico negativo per cui si richiede il contributo?

Come indicato nel Bando (paragrafo 2.4, lettera B.2), il provvedimento di concessione del contributo comporterà l'autorizzazione degli interventi selvicolturali previsti ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del Regolamento forestale. Pertanto, il progetto di intervento, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di cui sopra, dovrà essere conforme ai contenuti del modello Allegato I del medesimo Regolamento, in cui si prevede che la martellata e il piedilista devono essere realizzati per tutti gli interventi contenuti dal progetto pluriennale (vedi FAQ 31), dettagliandone l'articolazione temporale e planimetrica.

38 – Nel caso si prevedesse l'aggiornamento di un PGTA con il coinvolgimento di superfici forestali in cui realizzare un intervento selvicolturale, è necessario presentare fin da subito il Piano aggiornato con il livello di dettaglio sugli aspetti forestali necessari al rilascio dell'autorizzazione di taglio o è possibile presentare una proposta di pianificazione con apposito preventivo di spesa?

Per gli strumenti di pianificazione ammessi del presente Bando, per la seconda fase istruttoria è necessario presentare una proposta di pianificazione accompagnata da preventivo di spesa come dettagliato nell'allegato D bis alla D.D. n. 619 del 25/08/2025.

RENDICONTAZIONE

39 - La rendicontazione delle spese deve fare riferimento anche alle spese per l'esecuzione dei lavori?

Come previsto a pagina 7 del bando, tutte le spese che non siano comprovabili e imputabili con certezza agli interventi finanziati NON sono considerate ammissibili. Pertanto, per tutti quelli che sono gli interventi previsti dal bando di cui si richiede contributo, in fase di rendicontazione si dovranno presentare i documenti

FAQ BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO E LA
GESTIONE FORESTALE ASSOCIATA
ANNO 2024

giustificativi fra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli elementi minimi riportati al punto V del paragrafo 3.4 del bando.

40 - Il bando prevede un anno di operatività dopo l'approvazione del progetto esecutivo di intervento: è possibile richiedere proroghe sulla conclusione dei lavori?

In questa fase è prematuro parlare di proroghe alla rendicontazione degli interventi ammessi. Occorre lavorare sulla programmazione delle attività, prevedendo per tempo le difficoltà. Al momento non si prevede possibilità di proroghe, che verranno valutate nelle fasi successive in relazione alle motivazioni delle richieste e alle necessità di rendicontazione al Ministero.

41 - Le spese generali vanno rendicontate? NUOVA

Le spese riferibili alla voce a.V del paragrafo 2.2. del bando non necessitano di rendicontazione ad esclusione del costo della fidejussione dimostrabile con apposita fattura e relativa quietanza di pagamento.